

IL PROGETTO COMPLESSIVO DELL'OPERA

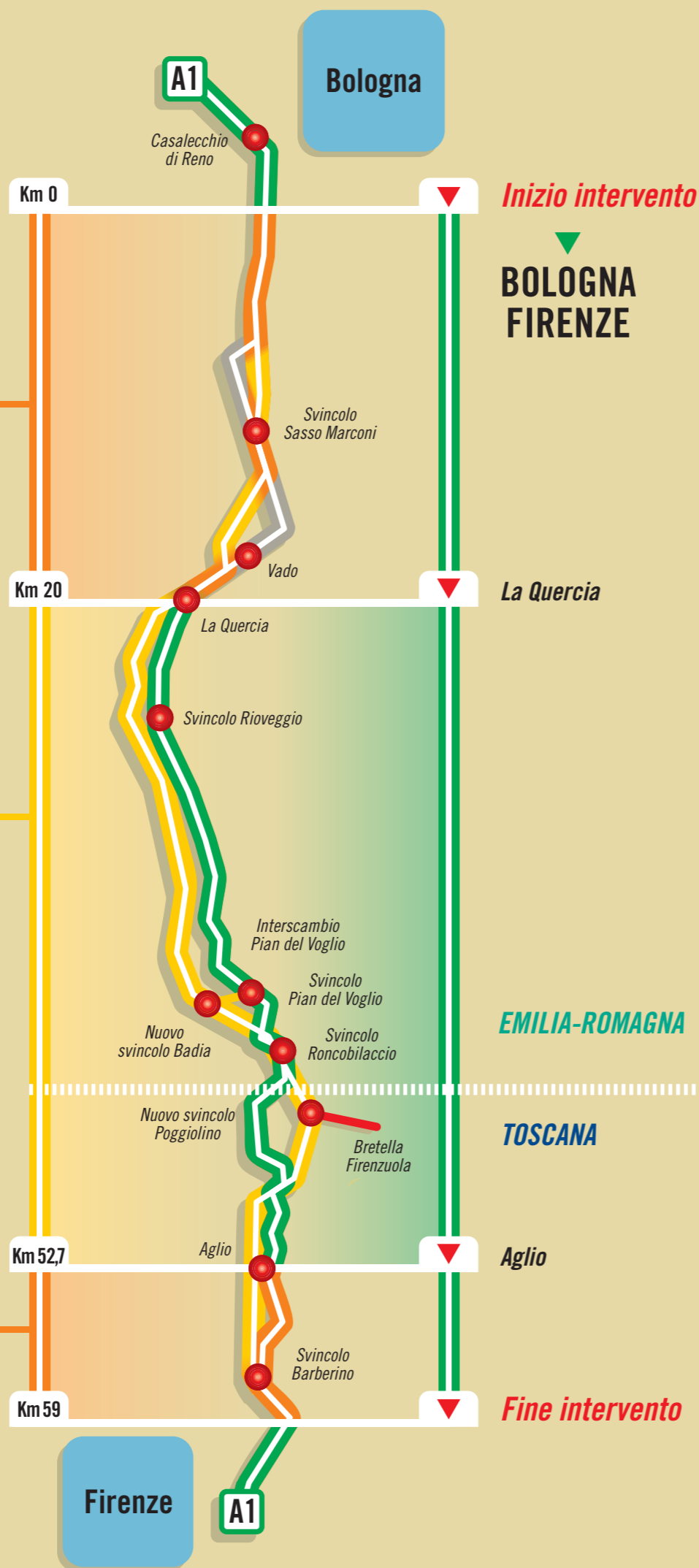
- Tracciato attuale
- Ampliamento
- Nuovo tracciato
- Tracciato declassato e/o dismesso
- Collegamenti alla viabilità ordinaria

- Lotto 1** Sasso Marconi
- Lotto 2** Sasso Marconi
- Lotto 3** Marzabotto Monzuno
- Lotto 4** Marzabotto Monzuno

- Lotto 5A** Marzabotto-Monzuno Grizzana Morandi S. Benedetto Val di Sambro
- Lotto 5B** Grizzana Morandi S. Benedetto Val di Sambro Castiglione dei Pepoli
- Lotti 6-7** S. Benedetto Val di Sambro Castiglione dei Pepoli
- Lotto 8** S. Benedetto Val di Sambro Castiglione dei Pepoli Interscambio vecchio/nuovo tracciato

- Lotto 9** Castiglione dei Pepoli
- Lotto 10** Castiglione dei Pepoli
- Lotto 11** Barberino di Mugello **Bretella di Firenzuola**
- Lotto 12** Barberino di Mugello

- Lotto 13** Barberino di Mugello



PERIODICO DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA

Autorizzazione n. 7634 del 9/2/06 del Tribunale di Bologna

autostrade per l'Italia

VARIANTE DI VALICO

NEWSLETTER

ANNO 2

n° 5
DICEMBRE 2007



LOTTA AGLI INCIDENTI SUL LAVORO

Pag. 3



OPERE A FAVORE DEL TERRITORIO

Pag. 5

LA VARIANTE DI VALICO, UNA PRIORITÀ PER AUTOSTRADE



Il completamento della Variante di Valico va fatto al più presto. Devo dire che sono ottimista e fiducioso sul raggiungimento di questo obiettivo anche grazie al fruttuoso dialogo con enti locali e istituzioni del territorio che ha permesso di superare molti problemi. D'altra parte, la Variante di Valico è infrastruttura fondamentale per la mobilità dei territori interessati della Toscana e dell'Emilia-Romagna ma rappresenta anche un'opera prioritaria per il Paese perché permette di ridurre le distanze tra Nord e Sud dell'Italia.

Mi piace ricordare che al momento della privatizzazione di Autostrade nel 1997, non era stato fatto alcun passo avanti sulla Variante di Valico per il mancato accordo sul tracciato. Per sbloccare la situazione fummo addirittura costretti a ricorrere al Tar contro il ministero dell'Ambiente: un atto che non aveva precedenti istituzionali. Da quel momento, nonostante mille difficoltà che hanno comportato anche un aggravio di costi di circa 2 miliardi di euro, tutti a carico di Autostrade, siamo riusciti a sbloccare la situazione ed oggi tutti i cantieri sono aperti. Dell'intero progetto, i 4 lotti iniziali tra Sasso Marconi e La Quercia sono già stati aperti al traffico mentre tutta la Variante di Valico sarà conclusa entro la fine del 2011 con la Galleria di Base, il tunnel simbolo della Variante che unirà Emilia-Romagna e Toscana, ultimato nel novembre 2010.

Infine, voglio ringraziare pubblicamente gli enti locali e le istituzioni locali coinvolte nel progetto della Variante di Valico perché con loro si è innescato un dialogo che ha permesso e permette di superare i vari ostacoli che altrimenti rallenterebbero la realizzazione dell'opera. Resto convinto, infatti, che la Variante di Valico si può realizzare solo se si lavora tutti insieme: Autostrade per l'Italia, le Istituzioni del territorio e l'Anas.

Giovanni Castellucci
Amministratore Delegato Autostrade per l'Italia



Ass. Mobilità e trasporti Regione Emilia-Romagna, Alfredo Peri.



Ass. alle Infrastrutture Regione Toscana, Riccardo Conti.

LE REGIONI PARLANO DELLA VARIANTE DI VALICO

Gli Assessori Regionali Peri e Conti parlano del lavoro fatto e degli impegni per il futuro

La Variante di Valico e l'impegno della Regione Emilia-Romagna

La Variante di Valico, sul versante dell'Emilia-Romagna, è costituita da un primo tratto in cui è previsto l'allargamento a tre corsie per senso di marcia dell'attuale sede, e da un secondo segmento, dove viene realizzata una nuova infrastruttura a due corsie per senso di marcia, che integra e affianca il vecchio tracciato dell'A1. Siamo di fronte a un'opera nata da un'esigenza improrogabile: eliminare le criticità presenti nell'attuale tracciato, decisamente sottodimensionato

Segue a pagina 2

La Variante di Valico e le strategie della Regione Toscana

La realizzazione della Variante di Valico dell'A1, nodo centrale del potenziamento del cosiddetto corridoio appenninico, costituisce uno degli interventi prioritari nel quadro della programmazione infrastrutturale nazionale ed europea.

Tra gli obiettivi specifici regionali c'è proprio da un lato il completamento del sistema Alta velocità/Alta capacità e dall'altro il potenziamento del corridoio autostradale che comprende il completamento della Variante

Segue a pagina 2

Continua da pagina 1

La Variante di Valico e l'impegno della Regione Emilia-Romagna

rispetto ai livelli di traffico che interessano quest'arteria. Un'arteria che rappresenta il principale asse di collegamento nord-sud del Paese. Durante il lungo iter che ha portato prima alla decisione di realizzare l'intera Variante, poi alla fase "autorizzativa" e attualmente a quella realizzativa, la Regione Emilia-Romagna ha svolto un intenso lavoro per contemperare le esigenze spesso contrapposte di Autostrade, delle imprese e dei Comuni.

Se da un lato, infatti, era necessario assicurare efficienza ai cantieri e ai lavori, dall'altro era altrettanto importante minimizzare i disagi e le ripercussioni sull'ambiente e sul territorio. Per questo, sono state affrontate problematiche relative allo smaltimento e stoccaggio dei materiali di scavo, all'individuazione delle viabilità di servizio, alla mitigazione degli impatti dovuti a polveri, vibrazioni, rumori.

La Regione inoltre, insieme alla Provincia di Bologna, ha svolto un lavoro di mediazione, di coordinamento e di affiancamento nei confronti dei Comuni per affrontare le conseguenze scaturite da problemi, peraltro non prevedibili, in cui si sono trovate alcune delle imprese aggiudicatarie degli appalti, che hanno provocato la sospensione dei lavori o, addirittura, la rescissione di contratti d'appalto.

A questo proposito la Regione si è impegnata a creare le condizioni per una rapida messa in sicurezza dei cantieri abbandonati e a esercitare pressioni sulle autorità competenti affinché le ripercussioni sull'economia locale

e i disagi alla popolazione dei Comuni interessati fossero affrontati e risolti in tempi brevi. Sempre per mantenere costante l'attenzione e il monitoraggio sui lavori, la Regione ha sollecitato gli organi centrali dello Stato affinché fosse costituito l'Osservatorio Ambientale e Socio-economico della Variante di Valico.

Questo organismo, nominato dall'Anas, sta lavorando d'intesa con la Regione e collabora con gli enti locali nell'individuazione di soluzioni idonee per dare risposte alle criticità che derivano dai cantieri dell'opera autostradale, soprattutto nella vallata del Setta.

Alfredo Peri
Assessore Mobilità e Trasporti
Regione Emilia-Romagna

Continua da pagina 1

La Variante di Valico e le strategie della Regione Toscana

di Valico, la realizzazione della terza corsia autostradale da Barberino di Mugello fino a Incisa, e il completamento dell'autostrada tirrenica, compresi i collegamenti con i porti di Livorno e Piombino.

Emerge infatti la necessità di sviluppare un sistema logistico regionale che darà alla Toscana un ruolo privilegiato di piattaforma commerciale per gli scambi tra oriente e occidente. Lo dice chiaramente il nuovo Piano di indirizzo territoriale approvato in luglio che, tra le altre questioni, affronta il rapporto tra città toscana e rete infrastrutturale: il ruolo della città policentrica toscana è integrato con i corridoi europei infrastrutturali, con il corridoio 1 nord - sud ma anche con il corridoio 5 Lisbona - Kiev e, attraverso i suoi porti, con le autostrade del mare.

In quest'ottica la città toscana può assumere nuovamente un ruolo di centro metropolitano di un sistema regionale, nazionale e internazionale. Detto questo, l'attuale livello del traffico sull'A1 nel tratto appenninico e nell'attraversamento dell'area fiorentina rende particolarmente urgente completare i lavori in corso sulla Variante di Valico per superare le condizioni di congestione con i conseguenti effetti negativi sulla sicurezza e sull'inquinamento atmosferico e acustico.

Certo, durante i lavori rimane indispensabile operare con la massima attenzione a limitare gli impatti sull'ambiente e sulle realtà socio-economiche locali.

Riccardo Conti
Assessore alle Infrastrutture
Regione Toscana



INAUGURATA LA CITTADELLA DEGLI STUDI NUOVO PLESSO SCOLASTICO A FIRENZUOLA

Il nuovo complesso scolastico
Don Lorenzo Milani, a Firenzuola

L'Amministrazione Comunale è riuscita a concentrare in un unico complesso tutti gli ordini scolastici presenti a Firenzuola (materna, elementare, media e biennio liceo). Il complesso scolastico è stato inaugurato il 1 dicembre scorso dal Sindaco di Firenzuola, Claudio Corbatti, con una cerimonia a cui hanno partecipato l'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune Michele Geronzi, i Dirigenti Scolastici di ogni ordine e grado, il Presidente del Consiglio di Istituto, il Presidente della Provincia di Firenze Matteo Renzi, l'Assessore Regionale alla Pubblica Istruzione Gianfranco Simoncini, il Viceprefetto Nelly Ippolito e il Direttore Nuove Opere di Autostrade per l'Italia, Gennarino Tozzi.

Ma, specialmente, ha partecipato all'evento l'intero paese e i suoi ragazzi. "Ritengo che in una società civile nulla sia più importante dell'investire nel proprio futuro, nei propri giovani. La scuola è prioritaria - ha, infatti, detto il sindaco di Firenzuola, Claudio Corbatti - sia dal punto di vista dell'istruzione che da quello infrastrutturale: in una bella scuola, si studia meglio".

Nel territorio della Regione Toscana, coinvolto nei lavori della Variante di Valico, Autostrade per l'Italia ha contribuito alla realizzazione di importanti opere a favore dei Comuni interessati e della Comunità Montana, e la costruzione del nuovo plesso scolastico realizzato dal Comune di Firenzuola è una di queste opere. "L'intervento, compreso fra quelli "non causa effetto", è stato realizzato nel corso degli ultimi due anni - ha detto Corbatti - con il contributo determinante di Autostrade, per circa 3 milioni di euro". Il nuovo edificio è stato realizzato adiacente

al preesistente e recente edificio scolastico, sede della Scuola Elementare. Il nuovo complesso si articola su due piani ed è destinato alla sede distaccata del biennio del Liceo Scientifico Giotto Ulivi di Borgo San Lorenzo, al piano terreno, e alla nuova Scuola Media, al 1° piano. Fra l'edificio esistente ed il nuovo sono stati realizzati i locali per le mense e quelli da adibire a biblioteche. La struttura contiene anche i locali destinati a laboratori linguistici e scientifici, oltre ai locali per i docenti e non docenti e a grandi spazi, ubicati nei seminterrati, per riporvi attrezzature, materiali ed oggetti necessari alla scuola stessa.

Al nuovo complesso scolastico, inoltre, sono attigui i locali della palestra. Il nuovo plesso scolastico è stato intitolato a Don Lorenzo Milani, priore di Barbiana, nel Mugello, scomparso 40 anni fa: la comunità di Firenzuola, con questa intitolazione, ha voluto ricordarne la memoria.



PROVINCIA, AUSL, AUTOSTRAD E SPEA OBIETTIVO UNICO: LOTTA AGLI INCIDENTI SUL LAVORO

Riboldi, Rebaudengo, Tozzi e Merletti alla firma dell'accordo

Non si può lasciare nulla di intentato, quando si parla di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Così la Provincia di Bologna, l'Ausl, Autostrade per l'Italia e Spea hanno pensato, studiato e poi firmato un accordo che, stabilendo lo scambio reciproco e costante di dati e informazioni, consentirà di razionalizzare gli interventi e di migliorarli, a favore di una riduzione dell'incidentalità nei cantieri.

Certo la situazione è già migliorata: l'indice di frequenza degli infortuni con durata superiore a 3 giorni ha registrato una riduzione rispetto al 2003 e si è attestato intorno a 101 infortuni per milione di ore lavorate nel 2006. Ma meglio sarebbe: obiettivo "tasso zero".

L'assessore alle politiche per la sicurezza sul lavoro della PROVINCIA DI BOLOGNA, Paolo Rebaudengo, ha infatti sottolineato che "Bisogna cambiare mentalità: controllori e controllati devono lavorare allo stesso obiettivo, che è quello di ridurre i casi di infortunio. In questa direzione va l'accordo".

In pratica, il fulcro dell'accordo è che Autostrade per l'Italia si impegna ad inviare in tempo reale all'Ausl di Bologna copia dei provvedimenti di sospensione dei lavori e dei rilievi di altre eventuali gravi situazioni a rischio, rilevate nei cantieri della Variante di Valico durante le ispezioni della propria direzione lavori.

Analogamente si impegna la Ausl, per quanto riguarda i controlli alle imprese effettuati dai suoi tecnici: "Condividere le informazioni sui risultati delle ispezioni - ha detto il direttore generale della AUSL, Franco Riboldi - contribuirà a creare un sistema di

sicurezza molto utile, ma bisogna lavorare anche sul controllo degli orari di lavoro e sulla formazione dei lavoratori".

E l'impegno ispettivo non è di poco conto: dal 2001, quando sono iniziati i lavori del primo lotto, al 30 ottobre di quest'anno, sono stati più di 3000 i sopralluoghi di ispezione effettuati dagli operatori del servizio di vigilanza e controllo dell'Ausl di Bologna, nei sette lotti dove si lavora.

Le imprese oggetto di vigilanza (che nell'ultimo quadriennio hanno impiegato circa 980 lavoratori ogni anno) sono state 260.

Più di 561 i verbali di ispezione emessi e sono stati presi più di 1500 provvedimenti.

Dal 2005 sono stati 9 i sequestri, tre dei quali nel 2007 a seguito di un grave infortunio e di due incidenti mortali.

Tra le carenze rilevate nell'intero periodo, 1/3 (32%) sono imputabili a problemi di manutenzione di impianti, macchine operatrici e attrezzature; seguono per frequenza quelle connesse alla mancata o incompleta adozione di misure tecniche di sicurezza (28%) e carenze di tipo organizzativo (inadeguata pianificazione della sicurezza e organizzazione del cantiere, mancato rispetto di procedure, carenze di coordinamento tra le imprese, 22%). Quest'ultimo gruppo di carenze è stato quello maggiormente contestato nel 2007.

"Il rispetto delle normative è essenziale - ha sottolineato Gennarino Tozzi, direttore Nuove Opere di AUTOSTRADE PER L'ITALIA - ma è importante attivare ogni altro possibile intervento anche per creare una

"cultura" della sicurezza a tutti i livelli. L'accordo con l'Ausl di Bologna è importantissimo: rimarca che, a fronte di obblighi e competenze specifiche e diversificate, l'obiettivo è comune. Nei fatti, poi, realizzare un sistema di comunicazione biunivoco, consentirà un maggiore e più organico coordinamento e una minore dispersione di energie da convogliare in ulteriori iniziative".

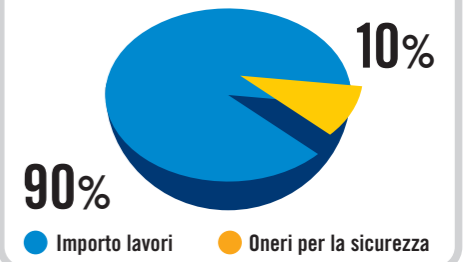
"Abbiamo sempre fatto della gestione della sicurezza un punto cardine del nostro lavoro - ha detto Terenzio Merletti, amministratore delegato di SPEA - come

dimostrano i dati sull'attività ispettiva che abbiamo svolto." È infatti la Spea che, su disposizione di Autostrade, provvede con i suoi tecnici (CSE, coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori) a verificare l'attuazione di tutte le norme da parte delle imprese che hanno vinto gli appalti dei lavori della Variante di Valico.

Così, dal 2001 ad oggi, l'attività di vigilanza del CSE ha effettuato 523 riunioni di coordinamento per la programmazione dei lavori e 572 verifiche dei piani di sicurezza delle imprese appaltatrici; inoltre, sono stati 481 i sopralluoghi che hanno evidenziato contestazioni di non conformità, 127 i provvedimenti di sospensione dei lavori e 4 le richieste di intervento del responsabile dei lavori.

IL COSTO DELLA SICUREZZA

Gli oneri per la sicurezza erogati da Autostrade per l'Italia alle imprese, sui lotti della Variante di Valico, ammontano al 10% degli investimenti complessivi:



L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA DI AUTOSTRAD E SPEA

La SPEA conferisce l'incarico di CSE - il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, che verifica l'adeguamento alle norme delle imprese appaltatrici - su indicazione del responsabile dei lavori di Autostrade per l'Italia.

Una volta nominati, i singoli CSE vengono distaccati presso la Direzione dei Lavori. In alcuni casi il ruolo del CSE è ricoperto dal Direttore dei Lavori, sebbene la tendenza attuale sia quella di separare le due figure.

L'attività degli uffici dei CSE, distaccati presso le Direzioni Lavori, si svolge attraverso:

- riunioni di coordinamento, per la programmazione dei lavori;
- verifica della documentazione delle imprese esecutrici, in particolare i Piani Operativi di Sicurezza;
- verbalizzazione di sopralluoghi in cantiere, con la contestazione di non conformità maggiori o minori;
- sospensione dei lavori in caso di pericolo grave ed

imminente; → richieste di intervento del Responsabile dei Lavori, nei casi previsti dalla legge.

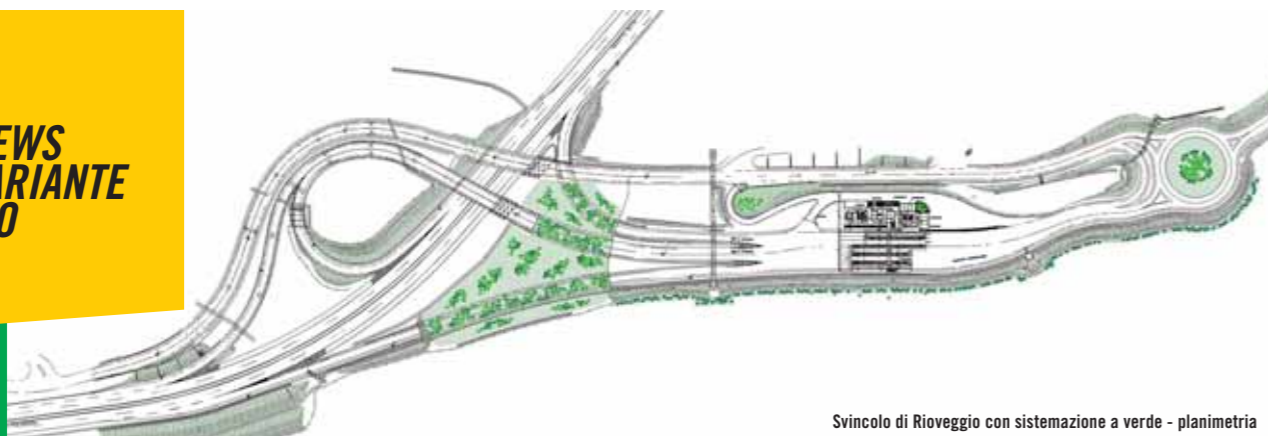
I CSE sono coordinati e supportati dall'Ufficio Sicurezza (SIC) della SPEA che, nella sua configurazione attuale, è stato insediato nel luglio 2005.

Il suo obiettivo è quello di gestire tutte le incombenze che il D. Lgs. 494/96, recepimento italiano della Direttiva Cantieri 92/57/CE, mette in capo ai tecnici incaricati dal committente.

TRATTA	ATTIVITÀ DI VIGILANZA				
	Riunioni di coordinamento per la programmazione dei lavori	Verifica piani operativi sicurezza	Sopralluogo con contestazioni di non conformità	Sospensione lavori	Richiesta intervento Responsabile lavori
Casalecchio - Sasso Marconi	57	45	25	2	0
Lotto 1 Sasso Marconi - La Quercia	42	65	55	15	0
Lotto 2 Sasso Marconi - La Quercia	56	72	86	10	0
Lotto 3 Sasso Marconi - La Quercia	51	68	90	22	0
Lotto 4 Sasso Marconi - La Quercia	60	64	88	15	0
Lotto 5a La Quercia - Badia Nuova	10	18	9	9	1
Lotto 5b La Quercia - Badia Nuova	17	22	20	11	0
Lotto 6-7 La Quercia - Badia Nuova	-	-	-	-	-
Lotto 9-10-11 (Galleria di Base)	138	46	21	28	3
Lotto 12 e Svincolo di Barberino	61	142	71	12	0
Lotto 13	31	30	16	3	0
TOTALE	523	572	481	127	4

Le attività svolte dagli uffici dei CSE, dalla data di consegna dei lavori (lotto per lotto) fino al 31-10-2007 della Variante di Valico (non viene fornito il dato complessivo dei sopralluoghi poiché l'attività di vigilanza è costante, a volte, anche 24 ore su 24).

FLASH NEWS DALLA VARIANTE DI VALICO



Svincolo di Rioveggio con sistemazione a verde - planimetria

RIPRESA DEI LAVORI SULL'ADDUTTORE RENO - SETTA

La realizzazione dell'Adduttore Reno - Setta, per un investimento di 21,1 milioni di euro, rientra tra gli interventi "causa - effetto" legati alla realizzazione della Variante di Valico. A seguito di numerose richieste da parte degli Enti locali interessati dall'opera, il progetto originario, già approvato nel 2000, è stato modificato richiedendo l'approvazione con una nuova Conferenza dei Servizi di carattere regionale, chiusa a settembre 2005. Il progetto ha recepito, attraverso una perizia di variante, le modifiche richieste in sede di CdS ed è stato approvato dall'ANAS a maggio 2006.

Situazione attuale

Conclusi gli espropri delle nuove aree necessarie i lavori sono ripresi a settembre 2006 e se ne prevede la conclusione nella seconda metà del 2008.

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PER L'INTERSCAMBIO DI PIAN DEL VOGLIO

L'interscambio di Pian del Voglio rappresenta il collegamento di servizio tra l'A1 attuale e la Variante di Valico. Sono 3,8 km, ed un investimento di quasi 98 milioni di euro. Il progetto definitivo, approvato già nel 2001, ha subito notevoli modifiche al tracciato su richiesta degli Enti locali. Queste modifiche hanno determinato la necessità di riattivare il processo approvativo: il 2 agosto 2006 è stata avviata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ma non si è ancora giunti al provvedimento finale.

Situazione attuale

A seguito dell'emissione del Decreto V.I.A. si potrà procedere all'attivazione della Conferenza di Servizi; successivamente occorreranno 27 mesi per la redazione dei progetti, le approvazioni ANAS, le procedure di gara e l'aggiudicare i lavori. Altri 30 mesi saranno necessari per l'esecuzione degli stessi.

REALIZZAZIONE DELLO SVINCOLO DI RIOVEGGIO

Il nuovo svincolo situato in località Rioveggio verrà realizzato sull'attuale tracciato dell'A1, con un investimento di quasi 18 milioni di euro. Sarà situato a circa 1 km a nord dello svincolo attuale, che verrà dismesso. La Conferenza di Servizi si è chiusa positivamente il 28 settembre 2006, il 17 novembre è stato emesso il provvedimento autorizzativo da parte della DI.CO.TER, cui ha fatto seguito l'autorizzazione di ANAS il 5 marzo 2007.

Situazione attuale

Il 17 e 18 luglio sono stati pubblicati i bandi di gara. Occorreranno circa 7 mesi per aggiudicare i lavori e altri 19 mesi per l'esecuzione degli stessi.

SASSO MARCONI - LA QUERCIA: PROGETTO DI RESTAURO E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

È in corso la progettazione esecutiva delle opere PREVAM (si tratta di una serie di interventi a carattere ambientale, propedeutici e collaterali ai lavori di realizzazione della Variante di Valico): in pratica questi interventi consistono nell'inserimento ambientale del nuovo tracciato, nella sistemazione di movimenti franosi e corsi d'acqua, in sistemazioni di campi, cantieri e aree di deposito, sistemazione dei rami dismessi ex A1 ed altro ancora. L'investimento previsto è di 16 milioni di euro.

ULTIM'ORA

Il 5 dicembre 2007 sono stati consegnati i lavori delle opere accessorie di cantierizzazione relativi ai lotti 6-7

NON SOLO VARIANTE

LE OPERE A FAVORE DEL TERRITORIO A BARBERINO DI MUGELLO

Autostrade per l'Italia, nell'ambito del progetto Variante di Valico, ha previsto numerosi interventi a favore degli enti locali coinvolti direttamente nella cantierizzazione. Si tratta di **interventi di riqualificazione ambientale**, chiamati interventi "non causa - effetto", oggetto di due convenzioni con gli enti locali che prevedono complessivamente una spesa, a carico di Autostrade, di 131,7 milioni di euro.

In particolare la convenzione stipulata nel 2002 con i Comuni di Barberino di Mugello, Firenzuola e con la Comunità Montana del Mugello, prevede un finanziamento di **43.989.836,42 €, di cui 18.669.916,90 € sono destinati al Comune di Barberino di Mugello.**

In base alla convenzione con gli enti toscani, tutti gli interventi sono progettati e realizzati a cura degli enti beneficiari, a spese di Autostrade per l'Italia.

A Barberino e nei suoi borghi sono già state completate numerose opere, come il ripristino dei manti stradali o la nuova illuminazione pubblica nei centri storici di Santa Lucia e Montecatelli, agli ingressi nord e sud di Barberino, a Osteria delle Maschere, a colle Barucci, a San Giovanni Cirignano, a San Gavino e a la Ruzza di Santa Lucia.

Nuova illuminazione anche in via del Lavoro a Barberino dove, in via del Turlaccio, è stata sistemata un'area a parcheggio e a verde pubblico. Verde pubblico e parcheggio anche in via Vespucci che è stata riqualificata e dotata di nuova illuminazione, mentre è in corso di realizzazione un nuovo edificio

che diventerà un centro culturale polivalente. È stato completato anche il primo stralcio funzionale delle opere di sistemazione della lottizzazione Cafulli nella frazione di Cavallina, mentre sono quasi ultimati i nuovi parcheggi pubblici, nuovi collegamenti pedonali, arredi urbani ed è in corso di realizzazione la riqualificazione della piazza. Con una bella pavimentazione in pietra, è stato invece sistemato un tratto della strada comunale di Latera vicino alla chiesa. È già possibile vedere anche le nuove barriere in legno sulla strada comunale di Montecuccoli (tratto Giratola-Chiesa di San Michele) dove si è provveduto anche a lavori di manutenzione straordinaria. Sono ormai completati i nuovi spogliatoi atleti a servizio del campo polivalente della

dell'edificio. È quasi ultimata anche la manutenzione straordinaria delle strade comunali di Panzano e di Mercatal. Altri dieci interventi significativi, che comprendono anche lavori per l'adeguamento sismico di alcuni edifici pubblici, devono ancora iniziare. Tra gli altri: il restauro del Palazzo Pretorio (un milione e mezzo di euro), la sopraelevazione del parcheggio Badia con nuovi arredi urbani (quasi un milione e mezzo di euro), interventi sulle strutture e sugli impianti della scuola elementare "Marco da Galliano" nella frazione di Galliano (un milione e 300 mila euro) e la riqualificazione del centro storico di Barberino con una nuova pavimentazione in pietra serena, parcheggio, illuminazione e arredo (quasi 2 milioni e mezzo di euro).



Il complesso scultoreo della rotatoria della miniera

scuola media di Barberino con la realizzazione di nuovi locali e nuovi impianti elettrici, termici e idrici. All'ingresso sud di Barberino, al centro della rotatoria della miniera, è stato realizzato un complesso scultoreo (attualmente ancora "impacchettato") che sarà inaugurato all'inizio di dicembre.

È invece ancora in esecuzione uno degli interventi più importanti (del valore complessivo di oltre un milione di euro), cioè l'adeguamento prevenzione incendi e gli impianti tecnologici della scuola media "Lorenzo de' Medici" a Barberino dove verranno realizzati anche nuovi locali tipo la biblioteca e l'auditorium, restaurate le facciate e predisposti gli accorgimenti idonei alla riduzione della dispersione termica



Pavimentazione in pietra della strada comunale di Latera

TABELLA AGGIORNAMENTO LAVORI LOTTI VARIANTE

Lotto	Lunghezza (Km)	Valore Intervento (*) €/min	Avanzamento al 31.10.2007	Status	Fine lavori (**)
Sasso Marconi - La Quercia (Lotti 1, 2, 3, 4)	19,4	538,5	94,4%	Lavori ultimati (1)	2007
La Quercia - Badia Nuova (Lotto 5A)	7,6	254,9	10,2%	Lavori in corso	2010
La Quercia - Badia Nuova (Lotto 5B)	2,4	121,4	13,5%	Lavori in corso	2010
La Quercia - Badia Nuova (Lotto 6-7)	7,5	508,6	2,9%	Lavori in corso (2)	2011
Interscambio vecchio/nuovo tracciato (Lotto 8)	3,0	97,7	1,2%	Lavori in corso	2011
Badia Nuova - Aglio Galleria di Base (Lotto 9-10-11)	11,2	857,8	36,7%	Lavori in corso	2010
Badia Nuova - Aglio (Lotto 12 e Svincolo di Barberino)	4,5	225,7	31,3%	Lavori in corso (3)	2009
Aglio - Barberino (Lotto 13)	6,1	221,3	12,8%	Lavori in corso	2010
Altre Opere sul Territorio (***)		351,5	31,5%	Lavori in corso	(4)
TOTALE	61,7	3.177,4	34,3%		

(*) Stima accertata al 09.11.2007. (**) La data si riferisce al completamento delle sole opere civili. (***) Includono: Bretella di Firenzuola, Valorizzazione e Monitoraggio ambientale, S.S. Val di Setta e S.S. Porrettana, Svincolo di Rioveggio, Adduttore Reno-Setta e Collettori fognari di Marzabotto, Prevam di 1^ e 2^ fase, collegamento Stazione di Barberino. (1) Il 9 Giugno 2007 si è completata l'apertura al traffico dell'intera tratta con l'apertura della Galleria Gardelletta (840 mt) in direzione nord in regime di esercizio provvisorio. (2) È in corso la progettazione esecutiva a carico dell'impresa (appalto integrato) e il 5 dicembre 2007 sono stati consegnati i lavori delle opere accessorie di cantierizzazione. (3) In data 22-05-2007 è avvenuta l'apertura del nuovo Svincolo di Barberino. (4) La fine dei lavori è in funzione delle richieste del territorio.



La manutenzione (con le nuove barriere in legno) della strada comunale di Montecuccoli

VARIANTE DI VALICO

Anno 2 - n. 5 - Dicembre 2007
Periodico di Autostrade per l'Italia

Direttore responsabile Vito Zappalà

Direzione Via Bergamini, 50
00159 Roma
tel. 06 43632130

Comitato di Redazione Gennarino Tozzi
Germana Parolini
Francesco Casaccia
Riccardo Bicchi
Vico Bertaglia

Redazione e coordinamento Segest S.p.a.
Via G. Amendola, 8
40121 Bologna
tel. 051 6390912

Stampa SATE s.r.l.
Via Cesare Goretti, 88
44100 Ferrara

www.autostrade.it
info@autostrade.it

COMPLETATA LA GALLERIA GARDELLETTA



Imbocco Nord della Galleria Gardelletta



Imbocco Sud della Galleria Gardelletta

All'inizio di giugno è stata aperta al traffico anche la Canna Nord della galleria artificiale Gardelletta. Con l'entrata in funzione del secondo "braccio" della Galleria è quindi interamente realizzata la tratta da Sasso Marconi a La Quercia, che costituisce la prima fase della realizzazione della VAV. Attualmente la galleria è in regime di esercizio

provvisorio su due corsie: l'apertura nella configurazione definitiva (3 corsie + emergenza) avverrà una volta completato lo spartitraffico sui tratti contigui all'esterno della Galleria e la sistemazione dell'impiantistica nella Canna Sud. La galleria Gardelletta, della lunghezza di 19,4 km complessivi, è completamente artificiale ed ha messo in sicurezza la frazione

di Gardelletta (Comune di Monzuno), preservandola dall'inquinamento acustico e ambientale. L'opera, interrotta a seguito del fallimento dell'originaria ditta appaltatrice, è stata portata a termine in appena 7 mesi, grazie anche all'apporto delle amministrazioni locali.

UN "LOTTO ZERO" ANTIRUMORE



- la copertura della A1, in zona Ceretolo, con una galleria artificiale;
- la realizzazione di una galleria artificiale a copertura della carreggiata sud in corrispondenza della collina di Calzavecchio;
- l'installazione di barriere fonoassorbenti sulla gran parte del lotto.

Situazione attuale

I lavori, iniziati a maggio 2006 per un investimento complessivo di 59 milioni di euro, proseguono secondo programma: al 30-09-2007 l'avanzamento complessivo dell'investimento era del 28,4%. Dopo l'avvio nello scorso anno delle opere per l'ampliamento del tratto, l'apertura dei cantieri, la bonifica dagli ordigni bellici e la risoluzione delle maggiori interferenze con le opere, si possono già oggi apprezzare i primi risultati dei lavori: 1) completamento dello spartitraffico centrale provvisorio e trasferimento al suo interno del traffico dei veicoli; 2) avanzato stato di esecuzione delle opere di supporto, in

particolare dei presidi antifonici; 3) montaggio delle barriere antirumore in carreggiata nord; 4) lavori in corso per la galleria artificiale Ceretolo, in direzione Milano e in direzione Firenze; 5) spalla del nuovo ponte ferroviario della linea Bologna - Vignola: completamento in direzione Milano e lavori in corso in direzione Firenze; 6) lavori in corso per l'ampliamento del viadotto sulla Porrettana e del sottovia sulla Bazzanese. Il programma prevede per i mesi autunnali il completamento dei presidi antifonici previsti in questa fase in carreggiata nord e l'avvio delle opere per la nuova galleria di Calzavecchio, il completamento delle spalle della galleria Ceretolo e l'avvio dell'ampliamento di alcuni dei sottovia interessati dalle opere. I lavori hanno registrato un'iniziale difficoltà di avvio e sono a tutt'oggi condizionati dall'organizzazione necessaria per minimizzare l'impatto dei cantieri sul territorio. Il completamento è previsto per il 2009.

Le barriere fonoassorbenti installate sul lotto zero a Casalecchio di Reno, in Via del Fanciullo

L'intervento LOTTO ZERO della Variante di Valico, comprende lavori di ampliamento da 2 a 3 corsie dell'Autostrada del Sole, per 4,1 km, tra Bologna-Casalecchio e Sasso Marconi. I lavori coinvolgono principalmente il territorio di Casalecchio di Reno e prevedono: → l'ampliamento di 3 sottovia; → la demolizione e la ricostruzione di 5 sottovia;



LOTTO 17: BRETELLA DI FIRENZUOLA

In data 4 aprile 2007 sono stati consegnati da Autostrade per l'Italia all'Impresa CO.E.STRA, i lavori del lotto 17 della Variante di Valico, che riguardano la realizzazione del quarto lotto della Bretella di Firenzuola (FI) denominata "Circonvallazione di Firenzuola" (lunghezza 1730 m circa) in prosecuzione al tratto corrispondente ai lotti 2 e 3, già realizzato dal Consorzio Cavet nel contesto delle opere

compensative relative al tracciato ferroviario Alta Velocità. La Circonvallazione di Firenzuola consentirà il collegamento tra la viabilità esistente proveniente dal passo della Futa e la S.S. 610 "Imolese", esternamente all'abitato di Firenzuola.

Ricostruzione grafica di come sarà il Nuovo svincolo di Poggolino che si immette sulla Bretella di Firenzuola

**NUOVE TERZE
E QUARTE CORSIE.
PERCHÉ IL FUTURO
SI RAGGIUNGE
ANCHE CON
L'AUTOSTRADA.**

Un'autostrada moderna deve rendere tutto più vicino, anche il futuro.

Per questo abbiamo messo in cantiere un piano di allargamento e potenziamento su 576 Km della nostra rete autostradale, per un investimento complessivo di oltre 11 miliardi di euro, entro il 2012.

E non sono solo progetti: nel 2006 abbiamo investito oltre un miliardo di euro ed entro la fine di quest'anno avremo terminato i lavori su circa 200 Km dei 576 complessivi e rifatto gli impianti di illuminazione e sicurezza su 203 delle 466 gallerie.

Perché le note difficoltà e i ritardi nell'eseguire le opere in Italia, dovuti ad iter autorizzativi complessi, incerti e a volte senza fine, non ci hanno fermato.

Continuiamo ad andare avanti, per andare insieme verso il futuro.

Per saperne di più scaricate su www.autostrade.it

"AUTOSTRADE A SETTE ANNI DALLA PRIVATIZZAZIONE - fatti, numeri e risultati".

Per commenti o suggerimenti scrivetece all'indirizzo e-mail: 7annidopo@autostrade.it, vi risponderemo.

autostrade // per l'italia